

La proposta

(2010)

In mezzo alla scena due sedie contrapposte che simulano una motocicletta.

Un uomo ed una donna vestiti da motociclisti coatti, che parlano con toni gravi e frasi stereotipate, lei parla poco, tanti gesti di assenso a quello che dice lui. Si avvicinano lentamente e dondolandosi alla moto

UOMO Mo' ce prenniamo la moto e ce famo 'na corsa fatta bene, che ne dici, cocca?

DONNA ok, ganzo, ma voglio che me fai gira' le budella!

Partono sgassando

UOMO guarda che ripresa! Se non la tieni quando parti, questa bestia, voli via!

DONNA è così che me piace! Me fa sentire quarcosa dentro ... che me pizzica nella pancia ... come quando famo ... hai capito, no?

UOMO ce l'ho capito, ce l'ho capito ... ma stamme appiccicata de più, se no me voli via! Te devo senti' le tette, te le devo senti che me sfonnano la schiena!

Simulazione di una serie di curve

Simulazione di una macchina che un altro po' gli vanno contro

UOMO ma quello 'ndove crede di anna', nun lo vede che ce sto io! E fa puro scena, je darebbe un papagno...

DONNA Lasselo perde', nun te lo fila' proprio

Altra curva, poi forte accelerata e poi una frenata con scartamento

UOMO quella stronza sulle strisce ... mica guarda prima di attraversa' ... e cia' pure una carrozzina! N'altro po' ce faceva cade'. La ggente nun cia' proprio la testa!

DONNA Come ciai ragione!

UOMO quasi scennerebbe e je la rovescerebbe in mezzo alla strada, quella cazzo di carrozzina!

DONNA lassa perde'

Lui rallenta vistosamente

UOMO sta gente me fa passa' la fantasia. Mo' ce fermiamo al chioschetto in fonno alla strada e ce famo una birra, ok?

DONNA ok

Si fermano e bevono birra pulendosi la bocca con le mani

Ad un certo punto lui ha un sussulto

UOMO ma non era oggi che avevamo quell'appuntamento?

Lei pensa un po', poi

DONNA ciai ragione! E mo' che famo?

UOMO che famo, che famo! Ce tocca anna' ... sai che voglia che ce n'ho io?

DONNA ed io allora? Nun me parla'

Risalgono in moto e senza parlare se ne tornano a casa

Arrivati scendono dalla moto, staccano le due sedie e le mettono affiancate

UOMO La moto la chiudo bene, tanto poi alla cena ce dovemo anna' in macchina.

Si dirigono verso i pannelli sullo sfondo, l'uomo dietro uno, la donna dietro l'altro. I pannelli devono essere fatti in modo che si vedono solo le teste dei due personaggi.

Si capisce che si stanno cambiando.

L'atteggiamento, il tono ed il linguaggio dei due cambiano completamente; il tono è pacato, il linguaggio da media borghesia, i movimenti lenti e curati.

UOMO Tu sai quanto è importante per noi la cena di questa sera dal Presidente.

DONNA Certo, caro, non c'è bisogno che me lo ribadisci. Sono stata molto contenta, l'altra sera, quando mi hai detto dell'invito.

UOMO Da come va questa sera dipende tutto il nostro futuro. Credo che lui abbia intenzione di nominarmi suo vice.

DONNA Davvero?! Questo non me l'avevi detto!

UOMO No?... beh, forse per scaramanzia. Vedi, lui è un gran brav'uomo. Fosse per lui avrebbe già deciso. Ma è un debole, ha sempre bisogno del conforto della moglie.

DONNA Perché, anche lei ha un ruolo in azienda?

UOMO No!! Proprio no. Ma si dice che lui non fa nulla che lei non voglia. Si dice anche che in fondo è lei l'uomo di casa.

DONNA Mi fa ridere tutto questo!

UOMO Non c'è proprio nulla da ridere. Anzi è esattamente dall'incontro di questa sera con lei che dipende come va a finire per me! E su questo non ci trovo niente da ridere!

DONNA Non preoccuparti, caro! Ti ho mai fatto fare brutte figure?

UOMO No di certo! Ma questa sera è molto particolare. Devi essere bella e disponibile in modo speciale!

DONNA Che vuol dire in modo speciale?

UOMO Devi vestirti come meglio non puoi: il massimo che puoi fare per essere sexy ed elegante, attraente al massimo, ma senza neppure una punta di volgarità.

Lei lo guarda in modo perplesso e continua a vestirsi

DONNA Va bene, adesso lasciami fare.

Escono dai paraventi vestiti da festa, e si dirigono in silenzio alla macchina.

Lui si mette alla guida e parte con calma. Sempre in silenzio.

Ad un certo punto fa una frenata un po' brusca ad un incrocio.

DONNA Che fai? Perché ti fermi? Hai te la precedenza

UOMO Vabbeh, ma vedi che guida una signora anziana? Mi è sembrato cortese farla passare.

DONNA Hai ragione, caro

Altro momento di silenzio. Poi lui, continuando a guidare, le dà uno sguardo compiaciuto

UOMO Sei proprio carina così! Fai venire certe voglie!

Lei gli lancia uno sguardo interrogativo, ha un attimo di perplessità poi parla

DONNA Ma caro, mi sembri proprio strano questa sera. È dal discorso che mi hai fatto mentre mi vestivo che ci penso.

... non è che ti è venuto in mente qualcosa tra me ed il tuo Presidente?

Lui risponde scandalizzato

UOMO Ma che ti viene in mente! Lo sai che non sopporterei mai l'idea di saperti tra le braccia di un altro uomo! ... neppure se fosse necessario per il nostro futuro!

Lei lo guarda con amore e sorride compiaciuta

UOMO Il Presidente, poi! Lui a queste cose non ci pensa proprio! Anzi si dice che non ha fatto figli proprio perché quella cosa lì lui non l'ha mai fatta!

Lei gli sorride e gli dà un bacio fuggevole.

Altro momento di silenzio in cui si vede che lui pensa e vorrebbe dire qualcosa che fa fatica ad esprimere.

Intanto sono arrivati

UOMO Ci siamo, guarda che bella casa

Lei annuisce

Lui fa per aprire la porta della macchina, poi ci ripensa, la chiude e parla

UOMO Non ti metterei mai tra le braccia di un altro uomo!
Volevo dirti piuttosto che è un altro il favore che dovrei farti... ma che dico farti ... è una cosa che riguarda anche te ... il favore che ti chiedo è per noi ... per il nostro futuro.
Vedi, cara, non è con il Presidente, ma con lei, con la moglie che questa sera dovrei essere molto, ma proprio molto carina!